

COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione del revisore unico del conto

- sulla proposta di deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione 2013*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2013*

Il Revisore

Roberto Trovato

- relazione trasmessa alla Corte dei Conti Sezione Controllo degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 L. 244/07);
 - attestazione, rilasciata dai Responsabili dei Servizi dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio.
 - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 46 del 27 settembre 1996 ;

DATO ATTO CHE

l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

- contabilità finanziaria: con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;

Anche per quanto riguarda le spese, il revisore ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima";

Gestione Finanziaria

Il revisore, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1658 reversali e n. 2401 mandati;
 - i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
 - non è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
 - gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del T.U.E.L.;
 - il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
 - gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2014, allegando i documenti previsti;
 - I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:
-

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- 3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;
- 4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9,

L'Ente con delibera n. 17 del 10/02/2010 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 248.327,96.

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.472.314,37
Impegni	(-)	5.223.986,41
Totale avanzo di competenza		248.327,96

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.163.281,06
Pagamenti	(-)	3.457.823,76
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	705.457,30
Residui attivi	(+)	1.309.033,31
Residui passivi	(-)	1.766.162,65
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-457.129,34
Totale avanzo di competenza	[A] - [B]	248.327,96

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	205.665,28		
Fondi per finanziamento spese in c/capitale		210.172,97	210.172,97
Fondo svalutazione crediti			
Fondi non vincolati	474.117,87	549.702,27	890.625,61
TOTALE	679.783,15	759.875,24	1.100.798,58



b) Trend storico della gestione di competenza

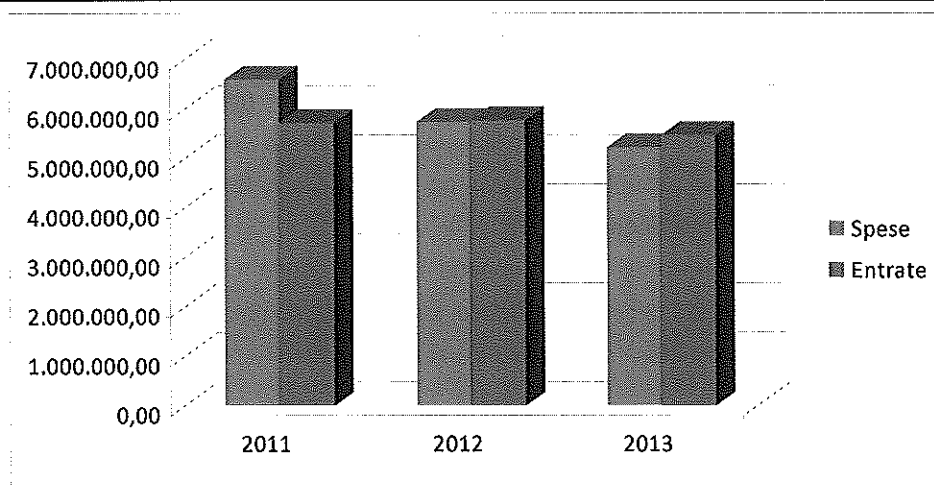
Entrate		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.575.094,25	3.770.835,37	3.526.564,02
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	1.106.453,06	152.287,51	501.646,84
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	702.023,91	666.879,68	575.971,91
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	923.633,14	698.197,06	388.863,42
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	414.251,54	488.632,87	479.268,18
Totale Entrate		5.721.455,90	5.776.832,49	5.472.314,37

Spese		2011	2012	2013
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.286.401,81	4.232.360,27	4.355.854,81
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	812.758,57	694.058,24	388.863,42
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.089.747,99	331.208,27	
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	414.251,54	488.632,87	479.268,18
Totale Spese		6.603.159,91	5.746.259,65	5.223.986,41

Avanzo di competenza (A)	-881.704,01	30.572,84	248.327,96
---------------------------------	--------------------	------------------	-------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)		355.000,00	
--	--	-------------------	--

Saldo (A) +/- (B)	-881.704,01	385.572,84	248.327,96
--------------------------	--------------------	-------------------	-------------------



L'avanzo di competenza presenta un saldo positivo pari a € 248.327,06 euro, con un netto

- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, indicare se nei seguenti anni l'Ente ha rispettato o meno gli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI x	NO
2010	SI x	NO
2011	SI x	NO
2012	SI x	NO
2013	SI x	NO

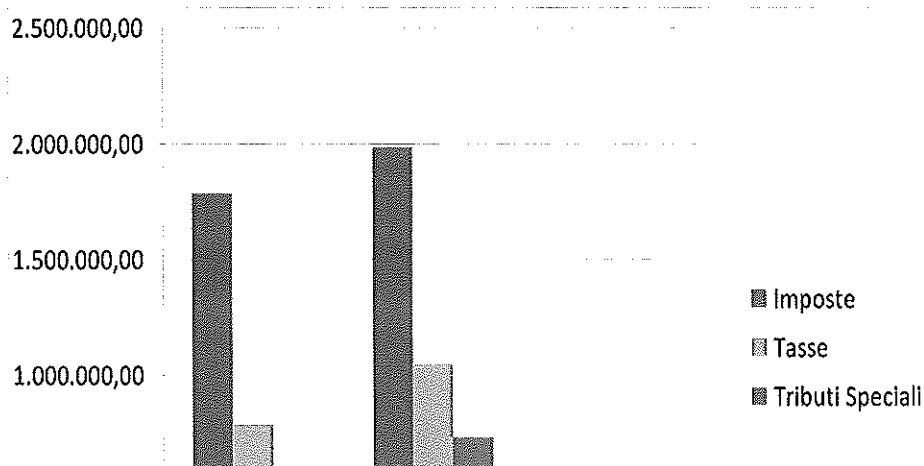
Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013 (in Keuro)

	Competenza mista
Entrate finali	4.950,00
Spese finali	4.393,00
Saldo finanziario 2010 di competenza mista	557,00
Obiettivo programmatico 2012	379,00
diff.za tra risultato obiettivo e saldo finanziario	178,00
Rispetto del Vincolo del Patto	RISPETTATO

dà atto

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via web gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 27/03/2014;

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	
Categoria I - Imposte				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013		1.451.000,00	911.000,00	
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	1.110.000,00			
Addizionale IRPEF	485.000,00	470.000,00	478.944,29	
Compartecipazione IRPEF	97.594,25		2.016,39	
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	31.000,00	62.000,00	70.000,00	
Altre Imposte (addizionale consumo energia elettrica)	64.000,00	3.528,37	2.695,34	
Totale categoria I	1.787.594,25	1.986.528,37	1.464.656,02	
Categoria II - Tasse				
Tassa rifiuti solidi urbani	690.000,00	730.000,00	883.000,00	
TOSAP	37.500,00	38.607,00	90.000,00	
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi	60.000,00	280.700,00	120.000,00	
Altre tasse				
Totale categoria II	787.500,00	1.049.307,00	1.093.000,00	
Categoria III - Tributi speciali				
Diritti sulle pubbliche affissioni				
Entrate da fondo sperimentale di riequilibrio		735.000,00	968.908,00	
Altri tributi propri				
Totale categoria III		735.000,00	968.908,00	
Totale entrate tributarie	2.575.094,25	3.770.835,37	3.526.564,02	



fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento; considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività"; tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,5% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2011 Aliquota 0,5% (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2012 Aliquota 0,5 % (dati definitivi comunicati dal Ministero)	Anno 2013 Aliquota 0,5 % (previsione assestata)
Euro 485.000,00	Euro 485.000,00	Euro 470.000,00	Euro 478.994,29

Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.

Come già evidenziato nel parere al Bilancio di previsione il D.Lgs n° 23 del 14/03/2011 sul federalismo fiscale municipale entrato in vigore il 7 aprile 2011 ha soppresso, già con decorrenza dall'anno 2011, la compartecipazione IRPEF dello 0,75% con la devoluzione ai comuni di nuove entrate

Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	120.000,00	120.000,00	54.618,37
Recupero evasione Tarsu	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-

b) TARES/TIA/TARSU

Il revisore ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli

Ricavi:		
- da tassa	883.000,00	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		883.000,00
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	119.824,00	
- raccolta differenziata	412.172,00	
- trasporto e smaltimento	101.530,00	
- altri costi	249.474,00	
<i>Totale costi</i>		883.000,00
Percentuale di copertura		100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	786.668,97
Residui riscossi nel 2013	257.248,57
Residui eliminati	124.341,42
Residui al 31/12/2013	405.078,88

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 38,84%

Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013, degli acconti ricevuti a valere sul fondo 2013 per Euro 918.029,04 e del saldo che deve riscuotere per Euro 50.879,76 .

e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	414.136,66	359.143,03	273.551,23	85.591,80
Proventi dei beni dell'ente	208.319,93	219.616,92	207.302,00	12.314,92
Interessi su anticip.ni e crediti	2.500,00	1.000,00	4.052,98	-3.052,98
Utili netti delle aziende	9.227,41	3.000,00	2.000,00	1.000,00
Proventi diversi	67.839,91	84.119,73	89.065,70	-4.945,97
Totale entrate extratributarie	702.023,91	666.879,68	575.971,91	90.907,77

f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2011 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, aceduto e smaltimento rifiuti.

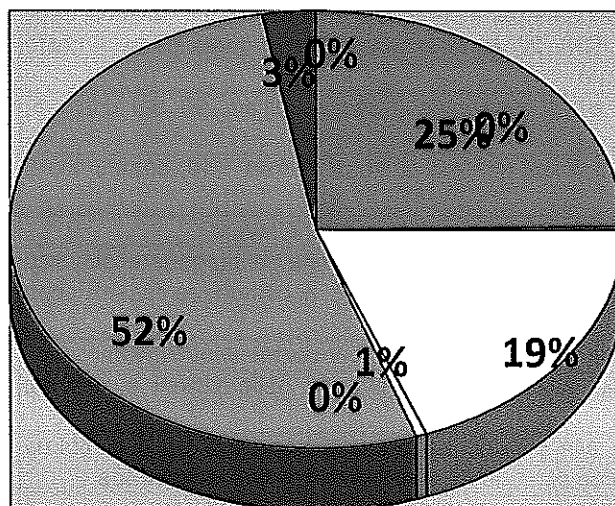
Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente .

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	8.320,29	90.000,00	-81.679,71	9%	9,24
convitti, campeggi, cre	3.421,92	5.000,00	-1.578,08	68%	68,00
Mense scolastiche	20.085,36	55.300,00	-35.214,64	36%	32,46
servizi funebri,cimiteriali e ill.votiva	78.962,74	96.835,79	-17.873,05	82%	75,14
altri servizi a domanda individuale	39.249,25	88.221,69	-48.972,44	44%	30,56
totale	150.039,56	335.357,48	-185.317,92	44,74	39,05

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi
evienza:

Percentuali spese correnti anno 2013



■ Personale	■ Beni di Terzi
□ Trasferimenti	□ Beni di consumo
■ Interessi passivi	■ Servizi
■ Imposte e tasse	□ Oneri straordinari

n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra (o non rientra) nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 (per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

spesa intervento 01	1.075.146,39	1.074.395,41
spese incluse nell'int.03	-	-
irap	71.782,91	68.456,73
altre spese di personale incluse		
totale spese di personale	1.146.929,30	1.142.852,14
altre spese di personale escluse	-	-
totale spese di personale soggette al limite	1.146.929,30	1.142.852,14
Spese Correnti	4.232.360,27	4.355.854,81
incidenza % su spese correnti	27%	26%

trasmesso tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2013, in quanto è in attesa dell'emanazione della circolare esplicativa.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2013 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2011	2012	2013
Dipendenti (rapportati ad anno)	29	29	29
spesa per personale al netto di spese rimborsate	1.164.656,91	1.146.929,30	1.142.852,14
spesa corrente	4.286.401,81	4.232.360,27	4.355.854,81
Costo medio per dipendente	40.160,58	39.549,29	39.408,69
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,17	27,10	26,24

Contrattazione integrativa

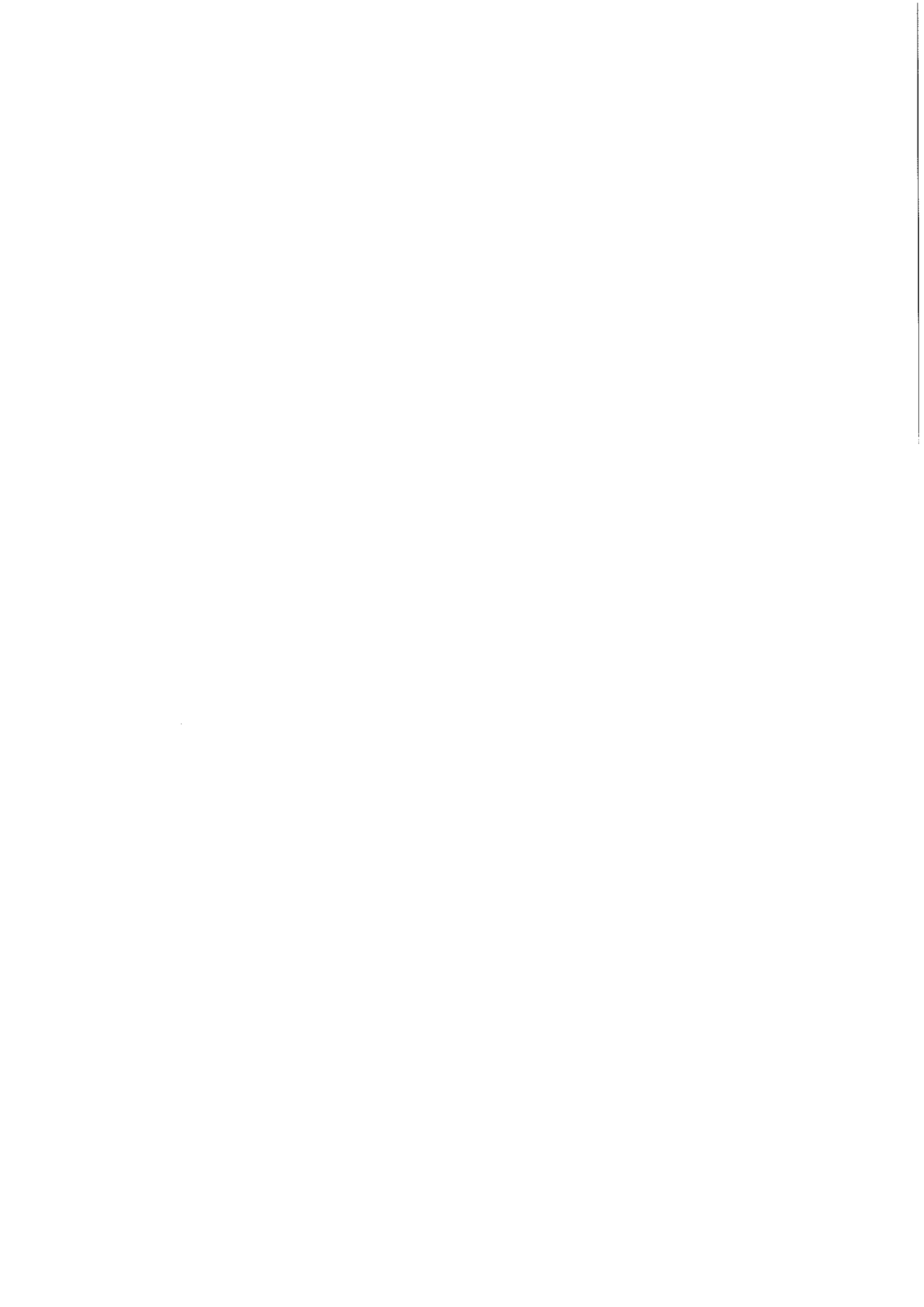
Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

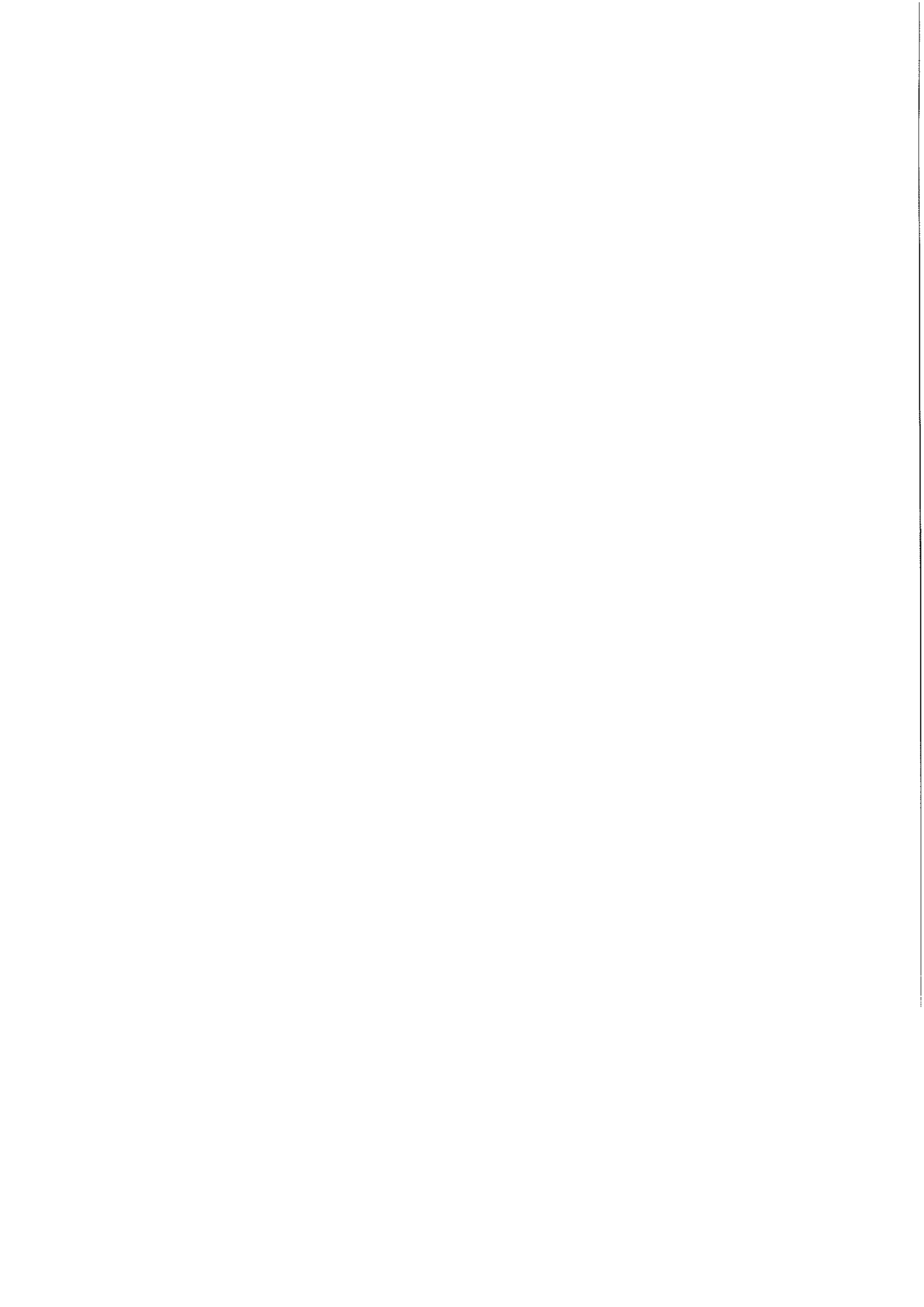
	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	66.590,14	66.590,14
Risorse variabili	15.405,05	12.950,3
Totale	81.995,19	79.541,07
Percentuale sulle spese intervento 01	1,94%	1,83%

Il revisore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

Il revisore ha accertato che le risorse variabili di cui all'art.15, comma 5 del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Il revisore richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. (art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).





Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.654,60	80%	3.530,92	978,37

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	929,13	50%	464,56	452,97

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	8.000,00	50%	4.000,00	3.400,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

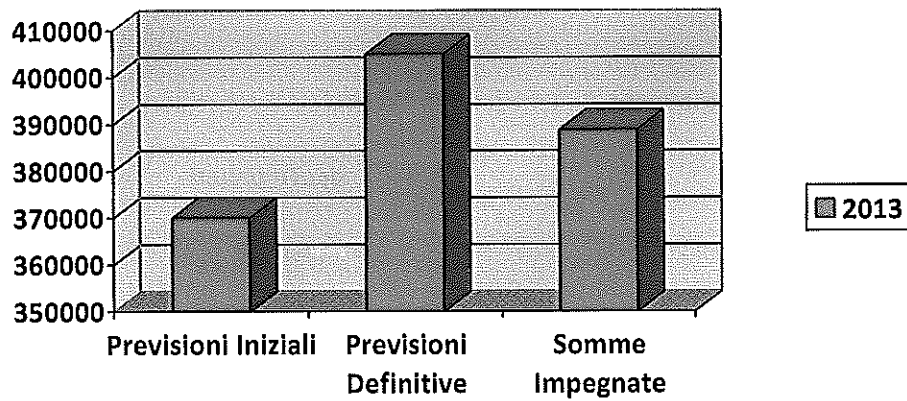
Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione	Limite di spesa	Rendiconto
-----------------	-----------------	-----------	-----------------	------------

p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
370.000,00	405.000,00	388.863,42	16.136,58	3,98

Spese in conto Capitale Anno2013



r) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
1,928%	0.25%	0,00%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: *(in migliaia di euro)*

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	84.517,15	11.541,69	-
Quota capitale	128.172,71	331.208,27	-
Totale fine anno	212.689,86	342.749,96	-

Il revisore ricorda che l'ente, con determinazione n. 46 del 22 giugno 2012, ha provveduto all'estinzione anticipata dei prestiti assunti con la Cassa Depositi e Prestiti.

s) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non in essere strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

Analisi della gestione dei residui

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179,182,189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi,

Movimentazione nell'anno 2013 :

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	2.319.128,85	3.476.759,03	551.947,93	2.143.806,21	-175.322,64
C/capitale Tit. IV, V	148.066,22	1.300,00	31.084,66	32.384,66	-115.681,56
Servizi c/terzi Tit. VI	126.308,98	116.095,74	10.213,24	126.308,98	
Totale	2.593.504,05	3.594.154,77	593.245,83	2.302.499,85	-291.004,20

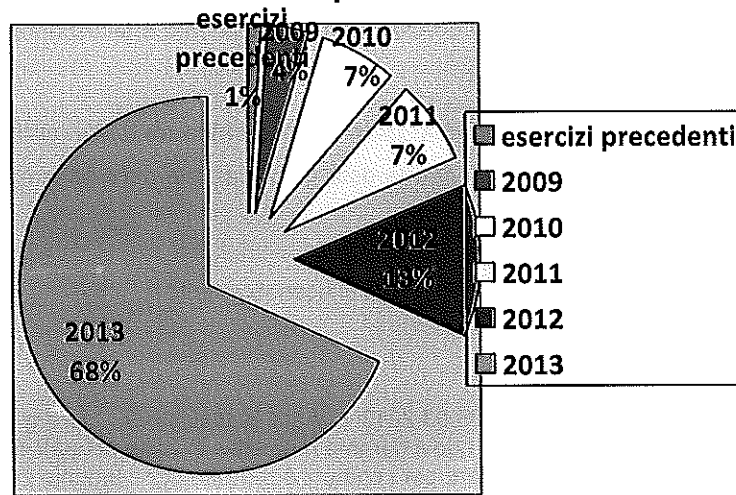
Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stomati
Corrente Tit. I	989.273,81	725.527,23	196.290,29	921.817,58	67.456,23
C/capitale Tit. II	2.672.505,68	550.375,90	1.805.986,43	2.356.362,33	316.143,35
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	56.750,07	19.163,11	37.586,36	56.750,07	
Totale	3.718.529,56	1.295.066,24	2.039.863,08	3.334.929,98	383.599,58

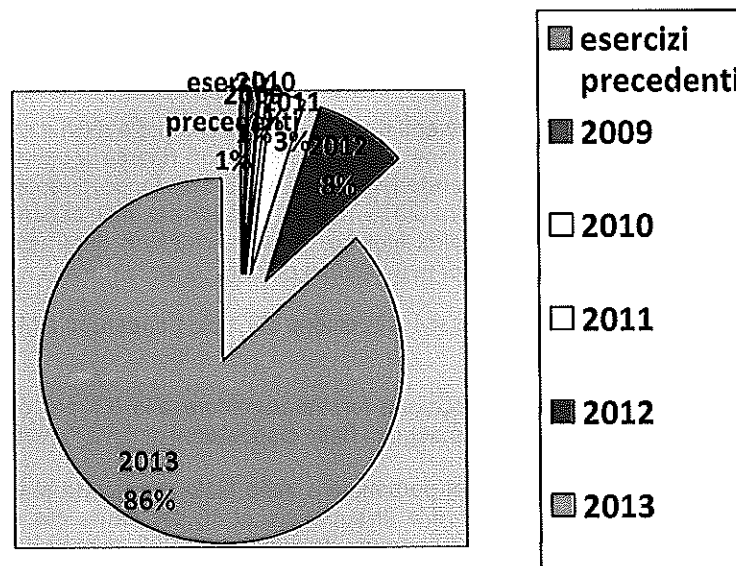
Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	291.004,20
Minori residui attivi	-383.599,58
Minori residui passivi	92.595,38
SALDO GESTIONE RESIDUI	

Residui Attivi per Anno



Residui Passivi per Anno



ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI			
ANNO	2011	2012	2013
RESIDUI ATTIVI	2.062.526,57	2.593.504,05	1.902.279,14
RESIDUI PASSIVI	3.878.120,36	3.718.529,56	3.806.026,33

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

Tali parametri trovano prevedono "che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari."

RENDICONTO 2013	
Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario - Ministero dell'Interno - Decreto Ministeriale del 18 Febbraio 2013	

Indicare con la X se rispetta o meno

1	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	SI X	NO
2	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO
3	Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	SI X	NO

	amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.		
--	--	--	--

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel il Tesoriere e gli agenti contabili ha reso il Conto del Bilancio 2013 entro il 31.01.2014.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A <i>Proventi della gestione</i>	4.479.263,80	4.541.045,29	4.598.129,79
B <i>Costi della gestione</i>	4.125.605,38	4.230.637,22	4.514.866,89
Risultato della gestione	353.658,42	310.408,07	83.262,90
C <i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-345.872,52	-378.110,00	-375.413,65
Risultato della gestione operativa	7.785,90	-67.701,93	-292.150,75
D <i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-82.017,15	-10.541,69	4.052,98
E <i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-326.342,96	-27.752,41	-107.866,41
Risultato economico di esercizio	-400.574,21	-105.996,03	-395.964,18

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
443.820,65	426.897,11	411.585,47

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2012 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali				-
Immobilizzazioni materiali	20.686.368,00	427.849,33	- 410.643,73	20.703.573,60
Immobilizzazioni finanziarie	3.415,00			3.415,00
Totale immobilizzazioni	20.689.783,00	427.849,33	- 410.643,73	20.706.988,60
Rimanenze				-
Crediti	2.590.089,00	- 691.224,91		1.898.864,09
Altre attività finanziarie				-
Disponibilità liquide	1.884.901,00	1.119.860,73		3.004.761,73
Totale attivo circolante	4.474.990,00	428.635,82	-	4.903.625,82
Ratel e risconti				-
Totale dell'attivo	25.164.773,00	856.485,15	- 410.643,73	25.610.614,42
Conti d'ordine	2.672.505,00	- 480.911,26	-	2.191.593,74
Passivo				
Patrimonio netto	13.668.418,00		- 395.964,18	13.272.453,82
Conferimenti	10.460.330,00	273.181,86		10.723.511,86
Debiti di finanziamento				-
Debiti di funzionamento	1.046.024,00	568.623,74		1.614.647,74
Debiti per anticipazione di cassa				-
Altri debiti				-
Totale debiti	1.046.024,00	568.623,74	-	1.614.647,74
Ratel e risconti				-
Totale del passivo	25.164.772,00			25.610.614,16
Conti d'ordine	2.672.505,00	- 480.911,26	-	2.191.593,74

CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

a) Riguardo ai pagamenti

Il revisore invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.

b) Riguardo ai residui

Il revisore invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi.

Il revisore, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato invitando l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio ad attivare una seria e strutturata azione tesa a ridurre l'importo del monte residui attivi, anche nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali, che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.

c) Riguardo al personale

Il revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dal comma 557 dell'art.1 della legge finanziaria 2007.

d) Riguardo agli organismi partecipati

L'Ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare, con report almeno trimestrali, la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

Il revisore, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema

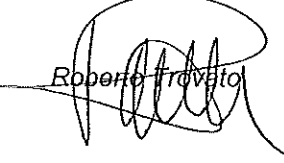
CONCLUSIONI

Il revisore

Tenuto conto di tutto quanto esposto nella presente relazione, delle considerazioni e dei suggerimenti proposti, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

Cavenago di Brianza , Il 28 aprile 2014

Il Revisore unico del conto


Roberto Trovati